

## Per la ricostruzione post-sisma arrivano 12 miliardi

**Via libera dalla Cassa depositi e prestiti a due plafond destinati a cittadini e imprese. Fondi disponibili da gennaio 2013**



**26 ottobre 2012 - Dodici miliardi per le aree terremotate, 6 per la ricostruzione e altrettanti per la copertura della deroga fiscale:** è quanto ha determinato la **Cassa depositi e prestiti (Cdp)**, il cui consiglio d'amministrazione ha varato la disponibilità di due plafond che, **dopo un accordo con le banche**, renderanno immediatamente disponibili i fondi per cittadini e imprese che abbiano subito danni in seguito al terremoto dello scorso maggio nei territori di **Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia**.

Si avviano dunque i meccanismi per accedere sia alle risorse per gli **interventi di ricostruzione di abitazioni e imprese** sia per la **dilazione del pagamento di tributi** dei titolari di reddito d'impresa.

**Il primo plafond, dotato di 6 miliardi di euro**, replica il meccanismo dell'analogo strumento della Cdp dedicato alla ricostruzione in Abruzzo e appena esaurito. Questo consentirà alla Cassa depositi e prestiti di fornire provvista agli **istituti di credito per la concessione di finanziamenti agevolati** ai soggetti danneggiati dal sisma per interventi di **riparazione, ripristino e ricostruzione** di immobili adibiti a uso residenziale e produttivo, inclusi gli impianti e i macchinari. Finanziamenti che come già stabilito saranno disponibili dal **1° gennaio 2013**.

Il secondo plafond permetterà alla Cassa di fornire provvista di scopo agli istituti di credito per la concessione di **finanziamenti agevolati a favore dei titolari di reddito d'impresa** - che hanno subito danni a seguito del sisma - per la **dilazione del pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria**, dovuti allo Stato per effetto della sospensione degli adempimenti da maggio a novembre del 2012 e degli **oneri dovuti dal 1° dicembre 2012 al 30 giugno 2013**.

**Una convenzione sottoscritta da Cdp e banche (Abi)** regolerà le modalità di utilizzo della provvista e le caratteristiche dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito ai soggetti danneggiati, nell'ambito dei principi già fissati dalle norme, come la **durata massima di 25 anni** e **l'erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori finanziati**.